

SVOLTA NELLA SANITÀ PAVESE

San Matteo, ecco il maxi progetto che rivoluzionerà le emergenze

Più posti e tempi rapidi, il nuovo pronto soccorso sarà uno dei tre centri di riferimento lombardi. A febbraio previsto l'ok regionale, a giugno i primi cantieri. Intanto cambiano i codici per le urgenze

L'obiettivo è fare del dipartimento emergenza e urgenza del policlinico San Matteo di Pavia uno dei tre centri di riferimento della Regione Lombardia. Così nasceranno un Pronto soccorso generale nuovo e una elisuperficie, da dove partiranno elicotteri per i malati più gravi. Per il primo il progetto è pronto e si andrà a gara entro l'anno; per la seconda i lavori inizieranno a giugno.

Intanto arriva la riforma del Pronto soccorso. Cinque codici numerici sostituiranno i quattro tradizionali colori. ZORZETTO / ALLE PAGINE 2 E 3

Più posti e tempi rapidi al San Matteo è iniziata la rivoluzione emergenze

Il pronto soccorso del policlinico sarà uno dei tre centri di riferimento lombardi. La struttura verrà ampliata e riorganizzata con più personale e dotazioni tecniche

Donatella Zorzetto
PAVIA. L'obiettivo è fare del dipartimento emergenza e urgenza del policlinico San Matteo di Pavia uno dei tre centri di riferimento della Regione Lombardia. Il percorso è già iniziato e sta per toccare tappe fondamentali. Passando prima di tutto da un Pronto soccorso generale tutto nuovo e dalla realizzazione di una elisuperficie, piattaforma da dove partiranno elicotteri in soccorso dei malati più gravi. Tutto ruoterà attorno alla zona di via Campeggi, fino a ieri secondaria, poi trasformata in principale grazie alla costru-

zione del Dea e ora fondamentale, proprio in vista del nuovo ruolo che si vuole dare al San Matteo.

IL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto del Pronto soccorso è quasi pronto. L'esecutivo a febbraio potrà passare al vaglio della Regione e quindi si andrà a gara. Di certo c'è che trasformerà l'area di via Campeggi in un accesso altamente performante per l'emergenza urgenza. Ora il Pronto soccorso del San Matteo è Hub di riferimento di IV livello per la rete

Stemi (Emergenza cardiologica); di II livello per lo Stroke (attacco cerebrale); CTS (Alta specializzazione) per il Trauma e per la gestione dei traumi pediatrici; sede del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura; centro di II livello per le emorragie digestive; Punto nascita e centro di riferimento per la rete Sten (Trasporto in emergenza



Peso: 1-14%, 2-50%

neonatale). In previsione dell'attivazione dell'elisuperficie (i lavori inizieranno a giugno) e grazie a un investimento di 1.800.000 euro, tra interventi e tecnologia, cambierà in questo modo.

COSA CAMBIA

Il progetto, preparato da un gruppo ristretto di lavoro coordinato dal direttore sanitario con la direzione medica, il Sitra, il direttore facente funzioni del Pronto soccorso Stefano Perlini, la caposala e i medici, prevede l'ampliamento e la modifica della quattro aree: Triage; Codici gialli e Obi; Codici verdi e Codici minori; Codici rossi; Medicina d'urgenza. Per quanto concerne l'area Triage (accoglienza) è previsto un ampliamento con uno spazio dedicato, e chiuso, per la rilevazione dei parametri vitali e la valutazione dei pazienti. La sala d'attesa sarà suddivisa in un'area per i pazienti non ancora registrati (e relativi accompagnatori), con area ristoro, e uno spazio già interno al Pronto soccorso, dedicato a quelli registrati e assegnati a una bas-

sa priorità. Ciò dovrebbe favorire la percezione di essere "presi in carico" da parte dell'équipe medico-infermieristica garantendo un maggiore controllo di accessi e uscite. Parallelamente saranno ridisegnate le aree dei codici.

LE NUOVE AREE

L'area Codici gialli e Obi ora conta, rispettivamente, 9 e 5 posti letto: numero ritenuto insufficiente per affrontare il flusso quotidiano di pazienti (circa 200 accessi al giorno). Così spesso si sconfinava nell'area riservata ai Codici rossi e nei corridoi vicini. Il nuovo progetto prevede l'ampliamento dell'area da 14 a 26-28 letti, dotati di monitoraggio strumentale, oltre a una riorganizzazione delle postazioni di lavoro per il personale. L'area Codici verdi vedrà, invece, in comunicazione le diverse sale visite, ora separate. Oltre a ciò saranno mantenute 2 sale destinate ad accogliere pazienti con necessità di isolamento. Nell'ambito dell'area a bassa intensità verranno am-

pliati i 2 locali allestiti per le visite degli specialisti consulenti. L'area Codici rossi manterrà la configurazione 1+2 letti per pazienti critici ad alta intensità di cure.

MEDICINA D'URGENZA

Tra le novità previste c'è lo spostamento dell'area Mac (Macro attività ambulatoriali, ex day hospital) che verrà effettuato non appena partiranno i lavori: lì sarà realizzata la nuova Medicina d'urgenza accanto all'ampliamento dell'area per i Codici gialli, con un grosso investimento in tecnologia per fare in modo che i pazienti possano essere meglio monitorati. La ristrutturazione andrà di pari passo con l'integrazione di nuovo personale: il piano ipotizza l'aumento da 2 a 3 del numero di medici presenti di notte e da 8 a 10 di quelli degli infermieri.

Un disegno che trova conferma nelle parole del direttore sanitario Antonio Triarico. «Quest'anno, nel settore dell'emergenza e urgenza del San Matteo si realizzerà quanto era stato progettato nel 2019 - spiega Triarico -

In particolare, si darà luogo alla ristrutturazione del Pronto soccorso generale che interesserà, in definitiva successione, tutte le aree assistenziali. Il fine non è solo quello di aumentare la capacità ricettiva ma, soprattutto, di migliorare i percorsi organizzativi. Questo si inserisce su una base solida rappresentata dalla qualità dei professionisti che costituiscono l'Unità operativa di Pronto soccorso. Altra realizzazione importante sarà l'elisuperficie che andrà a soddisfare un'esigenza manifestata da tempo dal territorio, cioè di disporre di un'ulteriore scelta nella gestione delle situazioni cliniche più gravi».

**A febbraio il progetto in Regione per l'ok
A giugno il via ai primi cantieri
Nelle ore notturne sarà aumentato il numero di medici e infermieri**

LE CIFRE

200

gli accessi quotidiani al Pronto soccorso generale del San Matteo

28

i posti letto che il nuovo progetto prevede nell'area riservata ai Codici gialli e Obi

1,8 mln

l'investimento programmato per la realizzazione del nuovo centro riservato alle emergenze

3

il numero di medici che saranno in servizio durante le ore notturne in Pronto soccorso

10

gli infermieri che di notte affiancheranno i medici per le emergenze

78.303

le persone visitate nel corso del 2019 dal personale del Pronto soccorso generale del policlinico

L'ingresso del pronto soccorso del San Matteo così com'è oggi



Peso: 1-14%, 2-50%



La "camera calda" del pronto soccorso del San Matteo dove dalle ambulanze si trasferiscono i pazienti al reparto. Il nuovo pronto soccorso del San Matteo diventerà un centro di riferimento regionale per la medicina d'urgenza



Peso:1-14%,2-50%